

Codice A1816B

D.D. 24 marzo 2022, n. 760

**P.I. 6933 - CNSC253 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per opere di regimazione idraulica dei torrenti Rea e Riavolo e realizzazione scarico acque bianche (meteoriche) in sponda sx del torrente Rea nel Comune di Dogliani (CN) - Richiedente: Comune di Dogliani -**



**ATTO DD 760/A1816B/2022**

**DEL 24/03/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** P.I. 6933 - CNSC253 – Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per opere di regimazione idraulica dei torrenti Rea e Riavolo e realizzazione scarico acque bianche (meteoriche) in sponda sx del torrente Rea nel Comune di Dogliani (CN) – Richiedente: Comune di Dogliani –

In data 15/12/2021 con note prott. n. 59421/A1816B, 59423/A1816B e 59426/A1816B il Comune di Dogliani, con sede legale in P.zza San Paolo 10 – 12063 Dogliani (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale per opere di regimazione idraulica dei torrenti Rea e Riavolo e realizzazione scarico acque bianche (meteoriche) in sponda sx del torrente Rea nel Comune di Dogliani (CN), comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Valter Peisino (tra i quali risultano rilevanti per il procedimento in oggetto: *931\_PD\_R01\_Relazione tecnica illustrativa*, *931\_PD\_R03\_Relazione idraulica*, *931\_PD\_T1\_Inquadramento territoriale*, *931\_PD\_T5.1\_Rilievo\_Rea\_Planimetria\_Tav1*, *931\_PD\_T5.2\_Rilievo\_Rea\_Planimetria\_Tav2*, *931\_PD\_T5.3\_Rilievo\_Rea\_Planimetria\_Tav3*, *931\_PD\_T6.1\_Rilievo\_Rea\_Sezioni\_Tav1*, *931\_PD\_T6.2\_Rilievo\_Rea\_Sezioni\_Tav2*, *931\_PD\_T6.3\_Rilievo\_Rea\_Sezioni\_Tav3*, *931\_PD\_T7\_Rilievo\_Rea\_Plan\_Doc\_foto*, *931\_PD\_T12\_Progetto\_Rea-Riavolo\_Plan\_generale*, *931\_PD\_T13\_Progetto\_Rea-Riavolo\_Plan catastale*, *931\_PD\_T14\_Progetto\_Rea\_Opera\_Inghiottitoio*, *931\_PD\_T15\_Progetto\_Rea\_Opere\_Briglia\_1*, *931\_PD\_T16\_Progetto\_Rea\_Opere\_Briglia\_2*, *931\_PD\_T17\_Progetto\_Rea\_Opere\_Briglia\_3*, *931\_PD\_T18\_Progetto\_Riavolo\_Scogliera\_SP56*), in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 ed al Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. e consistenti in:

- realizzazione di uno scarico acque meteoriche in sponda sx del torrente Rea (presso i lotti censiti

- al C.T. al Fog.9 nn.585 e 539) costituito da tubazione autoportante in c.a. diametro 1000 mm;
- realizzazione di due briglie selettive a pettine in alveo del torrente Rea (identificate negli elaborati progettuali con le sigle BR1 e BR2; la prima presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 32 n. 36 e Fog. 31 n. 725; la seconda presso i lotti censiti al Fog. 32 n. 38 e Fog. 31 n. 102) con cordolo di fondazione in c.a. su pali trivellati e platea di fondo e ali spondali in massi cementati. Solidarizzati al cordolo si prevede la realizzazione di pettini in profilati di acciaio disposti ad interasse di 2,50 m;
  - manutenzione e ripristino delle briglie selettive presenti nel tratto terminale del torrente Riavolo (indicate in planimetria con BRE1 e BRE2);
  - in corrispondenza del ponte della S.P. n.56 sul torrente Riavolo, ricalibratura delle sezioni di deflusso mediante movimentazione del materiale litoide e realizzazione di protezione delle spalle del ponte con platea in massi cementati e scogliera in sponda dx per un tratto complessivo di m 35,0 circa;
  - realizzazione di una briglia selettiva in alveo del torrente Riavolo (identificata negli elaborati progettuali con la sigla BR3 presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 47 nn. 263, 512 e 261) con medesime caratteristiche costruttive delle citate BR1 e BR2.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 31/12/2021.

Con nota prot. n. 257/A1816B del 04/01/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014. Con la medesima comunicazione si rendeva noto che gli interventi previsti in progetto sul rio Papin, in quanto fosso non ricompreso negli elenchi delle acque pubbliche e/o avente sedime demaniale, non sono soggetti alle discipline di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 ed alla L.R. 18/05/2004 n. 12 e s.m.i.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i. ed in riferimento alle risultanze del sopralluogo, ha richiesto per le vie brevi integrazioni e regolarizzazione degli atti progettuali.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 8880/A1816B del 01/03/2022 trasmettendo gli elaborati sostitutivi (*931\_PD\_R01\_1\_Relazione tecnica illustrativa, generale, 931\_PD\_T12\_1\_Progetto\_Rea-Riavolo\_Plan 931\_PD\_T15\_1\_Progetto\_Rea\_Opere\_BR\_1, 931\_PD\_T16\_1\_Progetto\_Rea\_Opere\_BR\_2, 931\_PD\_T17\_1\_Progetto\_Rea\_Opere\_BR\_3, 931\_PD\_T18\_1\_Progetto\_Riavolo\_Scogliera, 931\_PD\_T19\_0\_Progetto\_Rea\_Opere\_BRE\_1, 931\_PD\_T20\_0\_Progetto\_Rea\_Opere\_BRE\_2*) in base ai quali vengono approfonditi gli interventi in progetto e definite le modalità esecutive della manutenzione periodica delle opere e del tratto d'alveo del torrente Rea (sviluppo complessivo di circa 350 m, tra sez. 11÷17 circa) e torrente Riavolo (sviluppo complessivo di circa 650 m, da circa 30 m a monte dalla briglia esistente BRE2 allo sbocco sul torrente Rea), anche in caso di sopraggiunte necessità dovute a condizioni di sovralluvionamento cagionate dalle piene stagionali, prevedendo:

- pulizia e riprofilatura del fondo e delle sponde d'alveo mediante redistribuzione degli accumuli di materiale litoide di trasporto, se idoneo ad essere riposizionato, e/o l'allontanamento di altro materiale (materiale vegetale fluitato o rifiuti);
- ripristini alle condizioni di progetto di locali dissesti delle scogliere/briglie;
- interventi di ripristino strutturale delle opere in c.a. delle briglie e relativi pettini di trattenuta;
- riprofilatura delle sponde oggetto di smottamento, scalzamento o erosione;

- taglio di vegetazione infestante in alveo inciso.

Si ritiene che per tali lavori di manutenzione idraulica, anche definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere e dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei torrenti Rea e Riavolo.

Per la realizzazione dello scarico acque meteoriche viene determinato il canone annuo in Euro 191,00 (centonovantuno/00), ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dalla tabella allegato A di cui all'art. 56 della L.R. n. 19 del 17/12/2018 aggiornata con D.D. 3484/A1801B del 24/11/2021 (come rettificata dalla D.D. 3928/A1801B/2021) senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 10 comma 4 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, è pertanto possibile rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 31/12/2021;

*determina*

1 - di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Dogliani, con sede legale in P.zza San Paolo 10 – 12063 Dogliani, a realizzare le opere di regimazione idraulica dei torrenti Rea e Riavolo e realizzazione scarico acque bianche (meteoriche) in sponda sx del torrente Rea nel Comune di Dogliani (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza come in seguito sostituiti ed integrati (931\_PD\_R01\_1\_Relazione tecnica illustrativa, 931\_PD\_R03\_Relazione idraulica, 931\_PD\_T1\_Inquadramento territoriale, 931\_PD\_T5.1\_Rilievo\_Rea\_Planimetria\_Tav1, 931\_PD\_T5.2\_Rilievo\_Rea\_Planimetria\_Tav2, 931\_PD\_T5.3\_Rilievo\_Rea\_Planimetria\_Tav3, 931\_PD\_T6.1\_Rilievo\_Rea\_Sezioni\_Tav1, 931\_PD\_T6.2\_Rilievo\_Rea\_Sezioni\_Tav2, 931\_PD\_T6.3\_Rilievo\_Rea\_Sezioni\_Tav3, 931\_PD\_T7\_Rilievo\_Rea\_Plan\_Doc\_foto, 931\_PD\_T12\_1\_Progetto\_Rea-Riavolo\_Plan generale, 931\_PD\_T13\_Progetto\_Rea-Riavolo\_Plan catastale, 931\_PD\_T14\_Progetto\_Rea\_Opera\_Inghiottitoio, 931\_PD\_T15\_1\_Progetto\_Rea\_Opere\_BR\_1, 931\_PD\_T16\_1\_Progetto\_Rea\_Opere\_BR\_2, 931\_PD\_T17\_1\_Progetto\_Rea\_Opere\_BR\_3, 931\_PD\_T18\_1\_Progetto\_Riavolo\_Scogliera, 931\_PD\_T19\_0\_Progetto\_Rea\_Opere\_BRE\_1, 931\_PD\_T20\_0\_Progetto\_Rea\_Opere\_BRE\_2) depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. gli interventi di manutenzione con il taglio della vegetazione dovranno essere eseguiti in osservanza ai dettami della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza e come successivamente integrata;
- c. nei pressi degli attraversamenti è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; per gli interventi nei restanti tratti d'alveo si richiamano le prescrizioni di cui all'art. 37 del medesimo regolamento;
- d. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- e. durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua;
- f. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- g. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- j. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa,

**entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione, con la condizione che, una volta iniziati i lavori, gli stessi dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- l. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- m. il soggetto autorizzato, nel periodo di validità della presente autorizzazione, potrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza dei manufatti di che trattasi, immediatamente a monte e a valle degli stessi e nei tratti d'alveo individuati in progetto, qualora si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta dei manufatti ed eseguire gli interventi di manutenzione necessari per mantenere in efficienza le opere idrauliche oggetto della presente autorizzazione;
- o. il soggetto autorizzato potrà procedere ad effettuare gli interventi di manutenzione previsti ai punti b), c), m) e n) al fine del ripristino delle condizioni di progetto autorizzato, fatte salve le comunicazioni di cui al punto l) della presente autorizzazione. Ogni altra tipologia di intervento dovrà essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Settore;
- p. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
- q. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
- s. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.]

2 - di concedere, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., al Comune di Dogliani l'occupazione dell'area demaniale con lo scarico acque meteoriche in sponda sx del torrente Rea nel Comune di Dogliani (CN), come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

3 - di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4 - di accordare la concessione per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data della

firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, e pertanto fino alla scadenza del 31/12/2040, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

5 - di determinare il canone annuo in Euro 191,00 (centonovantuno/00) fatte salve le rivalutazioni triennali previste dall'art. 1, comma 2, lettera c) della L.R. 12/2004. Lo stesso verrà corrisposto di anno in anno a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte;

6 - di accertare il versamento del canone demaniale riferito all'anno 2022 e di richiedere la firma del disciplinare secondo quanto stabilito dagli artt. 10 e 12 del Regolamento Regionale;

7 - di dare atto che l'importo di Euro 143,00 (centoquarantatre/00) da versare a titolo di canone demaniale riferito all'anno 2022 (nella misura di 9/12 di Euro 191,00) sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2022.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Graziano Volpe